



COMUNE DI SUZZARA

Provincia di Mantova

PROCESSO VERBALE N. 7 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.05.2022

All'appello risultano presenti:

ONGARI IVAN	P	CANTONI ANDREA	P
MANTOVANI PATRIZIA	P	ZANINI GUIDO ANDREA	A
LOMELLINI PAOLO	A	GADIOLI PAOLO	P
CAVALETTI SILVIA	P	VEZZANI PATRIZIA ELISABETTA	P
SCUTERI PAOLA	P	CAPURSI SALVATORE	P
COVIZZI DIEGO	P	ZANARDI MICHELE	P
BENATTI MARIA	P	MELLI MARIA LUISA	P
ARTONI MASSIMILIANO	P	ROSSELLI STEFANO	P
FANETTI LUCA	P		

Presiede la seduta la Dott.ssa Silvia Cavaletti.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Bianca Meli il quale provvede alla redazione del presente verbale.

ASSESSORI PRESENTI SIGG.:
TIRELLI T. - GUASTALLI A. -
ZALDINI R. - MARI A.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Buonasera a tutti, benvenuti, inizia il Consiglio comunale, do la parola alla dottoressa Meli; ad appello concluso risultano assenti giustificati i Consiglieri Lomellini P., Zanini G.A.; sono presenti 14 Consiglieri più il Sindaco, la seduta è validamente costituita, sono le 20,56 e diamo inizio al Consiglio comunale.”.

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Chiedo al Sindaco se ci siano comunicazioni, non ci sono Comunicazioni del Sindaco.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Passiamo ai primi due punti dell’ordine del giorno, l’illustrazione sarà dei due punti in contemporanea per maggior completezza nell’esposizione, e poi procederemo con le votazioni separate.”.

PUNTO N. 2 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021 DELL’AZIENDA SPECIALE SUZZARA SERVIZI

PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE DEL PIANO-PROGRAMMA 2022-2024, DEL BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2022-2024 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2022 DELL’AZIENDA SPECIALE SUZZARA SERVIZI

Dott. Domingo Pacchioni (Direttore Azienda Speciale Suzzara Servizi): “Allora, abbiamo preparato alcune slide partendo dalla dal trend del mercato nazionale fino arrivare al mercato locale di Suzzara, e poi per passare ai dati del bilancio consuntivo, per poi un veloce excursus sul bilancio previsionale triennale del 2022-2024. Prima di iniziare ci terrei innanzitutto a ringraziare chi formalmente e ufficialmente diciamo ha permesso di raggiungere i 2 milioni e 3 di fatturato, che sono poi sostanzialmente le farmacie che lavorano all’interno della farmacia, che son qua rappresentate dalla Grazia, e che hanno lavorato in continuità anche durante il periodo Covid, senza fortunatamente particolari incidenti, garantendo proprio sei giorni su sette il servizio di dispensa dei farmaci, ma anche tanti altri servizi che poi vedremo successivamente. Quindi, se siamo arrivati a questi numeri, diciamo il primo merito è senz’altro loro. Un grazie ai due membri del Consiglio d’Amministrazione che abbiamo qua presenti, Andrea Garimberti e Laerte Manfredini, la Lara purtroppo non ha potuto essere presente, vi porto i suoi saluti e devo dire che, come ho già ripetuto anche gli altri anni, insomma c’è sempre un confronto abbastanza diretto e anche costruttivo che porta sempre ad un risultato, costruttivo rivolto prevalentemente ad un’attenzione a spendere i soldi in maniera corretta e oculata, questo poi è il nostro compito. Un grazie anche al Consiglio comunale, al Comune, al Sindaco, e anche a Guastalli che nell’ultimo periodo ci è stato a fianco anche in diverse occasioni. Come dicevo, iniziamo prima da un trend del mercato nazionale che è importante conoscere proprio per capire anche la nostra farmacia ha seguito il trend del mercato nazionale, proprio per fotografare un po’ l’andamento delle farmacie a livello nazionale che

poi come dicevo si ripercuote a livello anche locale; vedete allora che sono due i trend che ci tenevo ad evidenziare, che abbiamo evidenziato anche altri anni, innanzitutto è un trend ovviamente di politica economica, è quello che vede la riduzione costante degli utenti delle farmacie, dei clienti delle farmacie, che ormai è partita negli anni '80 ed è arrivata ad oggi nel 2020 non dico a conclusione, ma che sta proseguendo. Vedete che nell'arco di 15 anni gli utenti medi delle farmacie son passati da 3005 a 3000, quindi abbiamo avuto una riduzione del 15%. Questo significa che aumentano il numero di farmacie, l'utenza si riduce leggermente, quindi il cliente medio di ogni singola farmacia si riduce; è un fenomeno che a Suzzara ha avuto proprio la massima espressione, perché se pensate che nel 2005 avevamo 4 farmacie, oggi ne abbiamo 6, 6 alle quali non bisogna dimenticare, bisogna sommare le altre farmacie di vicinanza, pensiamo a Palidano piuttosto che Codisotto sede dispensatoria di Luzzara, o Motteggiana, sono altre farmacie che entrano in competizione con noi, e poi dopo due parafarmacie. Un altro trend importante che anche questo deriva da scelta di politica economica regionale e statale è l'aumento del numero di ricette, alle quali gradualmente, anzi in maniera molto forte e molto pesante si è palesata anche una riduzione della spesa media farmaceutica. Nel senso che vedete ha fatto 100 nel 2007 la spesa media farmaceutica dal servizio sanitario nazionale, oggi siamo a un 64%. Quindi significa che in farmacia serviamo molti più utenti, molto più scontrini facciamo, ma in realtà la marginalità e la redditività di ogni vendita si è ridotta decisamente, e sono due trend importanti ai quali secondo me bisogna sommare altri due episodi o diciamo due tendenze che incidono sulla vendita del banco e della farmacia. Una è senz'altro l'e-commerce, nel senso che è un fenomeno che è nato ed è cresciuto esponenzialmente a seguito del Covid, ma che senz'altro, e anzi sicuramente proseguirà anche determinato il fenomeno emergenziale. Tenete presente che nel 2021 rispetto al 2020 abbiamo avuto una crescita del 14% delle vendite online, che si sono attestate su circa mezzo miliardo di euro. Quindi rappresentano oggi circa un 5% del comparto commerciale che ovviamente non vendono più le farmacie tradizionali, che se sommiamo ai numeri di prima a testimoniare, diciamo, l'attenzione che dobbiamo mettere nella gestione della nostra farmacia. A questo si aggiunge la ricetta elettronica, fenomeno che noi avendo di fianco un centro medico importante, abbiamo diciamo testato, abbiamo riscontrato in maniera importante, il fatto di poter ricevere sulla posta elettronica la ricetta e di poter andare nella farmacia di vicinato penalizza in maniera particolare le farmacie, che hanno dei centri medici importanti a fianco, tra cui anche la nostra. Quindi, tutti questi fenomeni, come dicevo prima, dimostrano l'attenzione che dobbiamo porre nella gestione dei costi e dei ricavi della nostra farmacia. A questi fenomeni di carattere nazionale si aggiunge poi un quadro locale che è abbastanza complesso, abbiamo detto 6 farmacie sul territorio di Suzzara, mentre nel 2005 erano 4, 2 parafarmacie, Conad e Coop, la presenza di farmacie comunque vicine, perché Codisotto diciamo appunto dispensazione di Luzzara, Motteggiana e anche l'altra farmacia di Gonzaga che è Palidano, diciamo fanno sentire una concorrenza molto pesante. Il tutto poi ad una pressione competitiva data dalla presenza di un gruppo a livello nazionale che gestisce una farmacia Suzzara e dalle 2 parafarmacie che tutte le settimane, tutti i mesi fanno uscire dei volantini con dei prezzi. Questa insomma ci fa dire che il fatto di essere una farmacia di servizi, un presidio, anche avere delle competenze sta diventando e diventerà per il futuro sempre più importante. Ho riportato un disegno abbastanza simpatico di Federfarma, che è in un'analisi fatta da Federfarma dal titolo La farmacia italiana, ed è un elemento in più che si somma agli elementi precedenti che abbiamo citato. Sono servizi o attività che sono state svolte, erogate, durante il periodo Covid. Sono tutte attività che venivano fatti in maniera marginale, sto pensando al discorso della consegna dell'ossigeno, sto pensando anche al discorso del reperimento delle mascherine, altre che prima non sapevamo neanche cosa fossero, tipo i test sierologici o i tamponi e che hanno

comportato per la farmacia il fatto di aggiungere ciò che prima era la semplice vendita a banco, farmaci, parafarmaci, al massimo dei cosmetici o integratori, ad altri servizi, alcuni dei quali molto importanti non sono remunerati, nel senso che facendo un conto con Grazia, abbiamo stampato dai 4 ai 5.000 Green Pass come servizio alla collettività, gente che non riusciva a stamparlo, che ovviamente è stato fatto un servizio a titolo gratuito. Abbiamo gestito, poi per darvi un po' di numeri, sempre all'interno dei servizi e delle attività che trovate nello schema, abbiamo gestito più di 8.000 tamponi e circa 500 vaccini, servizi in questo caso remunerati, che comunque hanno richiesto un grosso impegno in termini di ore del personale e di impegno proprio, e di pazienza, anche perché spesso la farmacia è un punto di riferimento anche per la questione normativa, nel senso che avevamo degli utenti, dei clienti, che entravano in farmacia per chiedere delle informazioni su come comportarsi in termini di quarantena piuttosto che di positività al tampone o quant'altro. Da citare poi altre cose che abbiamo fatto, tipo le consegne a domicilio, il discorso del reperimento dei DPI, episodi direi molto più forti all'inizio del lockdown, l'aumento dei servizi digitali, nel senso che un altro servizio che abbiamo dato durante questi 12 mesi, sempre a supporto dei nostri clienti/utenti il fatto di dare supporto per il salta la coda dell'Ospedale di Suzzara, piuttosto che la prenotazione delle visite specialistiche all'interno del servizio sanitario, e anche in questo caso servizi che più o meno vengono remunerati, ma senz'altro non per il tempo dedicato. Questo per dire che senz'altro il bilancio 2021 è stato fortemente condizionato dal fenomeno Covid, oltre che dai trend nazionali, Bilancio che ha risentito in primis della riduzione della presenza media di utenti in farmacia, in primis il fatto del distanziamento, poi anche il fatto di poter accogliere in farmacia non più di sette persone ha senz'altro condizionato il fatto della presenza alla farmacia. Ha condizionato poi il bilancio il fatto di avere anche solo all'esterno della farmacia il noleggio di strutture temporanee, che sono costate comunque 7.000 euro, che davano la possibilità di rimanere al riparo dal sole o dalla pioggia alla fila che si creava durante la pandemia. Ha creato poi dei maggiori oneri in termini di straordinario, oneri differiti per il bilancio legati ai costi del personale, per diciamo l'aggravio di parte amministrativa derivata da tutto ciò che era diciamo la pandemia. E da ultimo un incremento importante l'abbiamo avuto alla voce dei servizi, a seguito del supporto che abbiamo chiesto al personale infermieristico erogare una parte del servizio dei tamponi, nel senso che una parte che era poi la prenotazione, la registrazione e anche la gestione dell'utenza era fatta dalle farmaciste, ma una parte era fatta dal farmacista finale, cosa che in questo caso è remunerata e ha portato anche un aumento dei ricavi. Venendo nel dettaglio ai costi del nostro bilancio, uno schema che poi tutti gli anni riportiamo, vedete bene che la voce di costo più importante è la parte della torta che rappresenta la stragrande maggioranza che la parte blu, ed è rappresentata dalle materie prime. Le materie prime ovviamente sono tutte le materie che noi acquistiamo, quindi a partire dai farmaci e fino ai parafarmaci o anche ai cosmetici, è quello che viene venduto sostanzialmente in farmacia anche in ordine di servizi, ed è ovviamente direttamente proporzionale al fatturato, al venduto della farmacia. Se sommiamo il 65% l'altra voce di costo, che è il costo del personale, che rappresenta l'altro 16%, siamo già oltre l'80%. Tenete presente che poi abbiamo altre due voci che sono sostanzialmente i leasing, che rappresentano circa 100.000 euro che è il godimento beni di terzi che rappresenta un 4%, e l'altra voce oneri diversi dato dal canone che diamo al Comune, che è la voce blu che è un 6%, che sono due voci o due costi che noi non possiamo diciamo gestire, nel senso che i leasing dipendono dai tassi d'interesse, mentre il canone del Comune è derivato dall'utile lordo. Quindi possiamo intervenire su poche voci precise, importanti, in primis è la marginalità che noi abbiamo dall'acquisto diciamo della materia prima in maniera più o meno corretta. La seconda è la gestione del personale, e sono le due voci più importanti. Come dicevo prima, nonostante poi l'aggravio di costi e di impegno derivato dal Covid,

vedete che nel bilancio 2020-2021 sostanzialmente abbiamo avuto una riduzione passando da 2.334.000 per quanto riguarda i costi totali della produzione, a 2.311.000, riduzione che ovviamente in buona parte è data dalla riduzione dell'acquisto delle materie prime, però a questa si è accompagnata un'attenzione ai costi che ha portato comunque a un ad un risparmio. Riduzione che abbiamo avuto anche per quanto riguarda il valore della produzione, tenete presente che, ed è importante sottolinearlo, il 2021 è stato un anno dove il Covid ha inciso in maniera più o meno forte per tutti i 12 mesi, mentre nel 2020 il Covid da ha iniziato a metà marzo, anzi forse ad aprile, perché marzo è stato il mese del famoso accaparramento anche della parte dei medicinali. Quindi, a fronte di 12 mesi di Covid probabilmente in maniera meno intensa, meno forte nel 2021, nel 2020 abbiamo avuto solo nove mesi, e i primi tre mesi del 2021 hanno avuto una riduzione di fatturato rispetto ai primi tre mesi del 2020 di più di 100.000 euro. Quindi nell'ultimo periodo dell'anno abbiamo recuperato, abbiamo recuperato buona parte della perdita dei primi tre mesi, ciò nonostante diciamo che la perdita si è attestata su circa 20.000 euro, quindi meno dell'1%; vi do comunque un dato positivo che i primi tre mesi dell'anno, anzi i primi quattro mesi considerando anche il mese di aprile, la farmacia sta tornando sui numeri precedenti, antecedenti al Covid, e siamo in crescita di circa un 8%, quindi abbiamo già un più 60.000 euro, dato direi più che positivo, anche perché anche i costi li stiamo monitorando e siamo riusciti a ridurli. Facendo ovviamente la sottrazione ricavi meno costi vedete abbiamo l'utile, l'utile netto che è di 25.000,64 euro, che è in perfetta linea con l'utile del 2020, ma, dato ancora più importante è il dato del canone che noi riconosciamo al Comune è proporzionale all'utile lordo che quest'anno è di 146.000 euro in riduzione di un 12%, ma per i motivi che ho citato prima. Ci teniamo ad evidenziare il dato, diciamo la sommatoria dei canoni che noi abbiamo riconosciuto dall'apertura della farmacia, che vedete nell'arco dei 13 anni di apertura sommano ad un totale di 1. 253.000 euro; a questo dato abbiamo sommato, vedete il trend è comunque in crescita, nel senso negli ultimi anni, soprattutto, siamo tornati su un valore che si attesta tra il 2017 del 2018, e che comunque a nostra detta è un dato visto quello che abbiamo superato, passato, che stiamo vivendo, è un dato significativamente positivo. Abbiamo fatto un altro calcolo, nel senso che noi stiamo pagando tutti gli anni due leasing immobiliari, uno per l'acquisto dell'immobile dove all'interno c'è il Medigroup, che è quello più importante in termini di importo, l'altro è il leasing dell'immobile della farmacia; due leasing immobiliari della durata di 18 anni e fino ad oggi abbiamo pagato canoni per 1.360.000 euro. Questo per dire che, se fossimo stati in un immobile di proprietà sarebbero risorse che avremmo già potuto diciamo devolvere al Comune. Sommando quindi i canoni di gestione del Comune e i canoni che noi abbiamo versato alla banca per i leasing arriviamo a 2.613.000 euro, che è una cifra direi considerevole e importante. La farmacia del futuro, come ho detto prima sarà sempre più importante erogare servizi, la marginalità della vendita dei farmaci soprattutto la ricetta si sta erodendo continuamente e costantemente, e la differenza lo fa la professionalità degli operatori, professionalità degli operatori che noi stiamo tutti gli anni formando e facendo crescere. E il futuro della farmacia stessa, vedete così come si è vissuto durante la fase dell'emergenza sanitaria attraverso la possibilità di effettuare tamponi, test, basati su capillare, ma anche vaccinazioni, diventerà senz'altro in futuro un elemento essenziale dell'assistenza territoriale di base, anche perché, e la Grazia può testimoniare, sempre più spesso abbiamo gente che ci chiede diciamo delle nozioni o anche dei consigli a livello medico sanitario, proprio perché siamo aperti veramente sei giorni su sette, alcune volte siamo di turno anche la domenica, anzi quest'anno saremo di turno quante domeniche? 13 domeniche, e quindi è un presidio che sul territorio è sempre presente, è sempre attivo e sempre in grado di dare delle risposte all'utenza. Questo per dire che il fatto di essere un presidio sanitario ci teniamo, e vogliamo svilupparlo ulteriormente, ovviamente non dimenticando i conti della farmacia, che è quello che permette poi alla farmacia di crescere

e di sviluppare, e soprattutto, e lo trovate in maniera più dettagliata all'interno del piano triennale che avete, qui abbiamo riportato alcuni degli elementi più salienti del Piano, anche perché sono quelli che richiedono un investimento diciamo maggiore, si parte dopo 13 anni dal nuovo L A della farmacia, che è diventato, sta diventando ormai urgente proprio perché le cassette dopo diverse manutenzioni, diversi rappezzati sono da sostituire. La sostituzione delle cassette potrebbe avvenire tramite la sostituzione di una cassetta normale, o per gradi può essere sostituita da una cassetta automatizzata, oppure da ultimo, automatizzando tutto il processo poi sostituite da un famoso magazzino automatizzato, che automatizza il processo dal carico del farmaco fino alla dispensazione. Stiamo valutando in questi giorni, proprio perché ormai l'intervento sta diventando urgente, indipendentemente dalla struttura Farmacia e dal fatto che la sostituzione dei cassetti guasti non può essere più fatta, è proprio diventata prioritaria. L'altra cosa, l'altro investimento importante ed è legato anche ad una politica che vede l'Azienda Speciale impegnata non solo sul generare diciamo profitti, ma anche sul dare un servizio alla collettività, è quella di investire sul servizio sanitario di base ... (**Presidente:** dottor Pacchioni la invito a concludere) ... si chiama casa della salute che noi abbiamo già, vorremmo in pratica potenziarlo e farlo ancora in maniera più importante. Per quanto riguarda il bilancio consuntivo chiudo qua, nel senso che lo stato patrimoniale è in perfetta linea con il 2020 e dimostra una società molto patrimonializzata e sana. Sul bilancio previsionale 2022-2024, abbiamo tenuto il criterio della massima prudenza mantenendo i ricavi invariati, anche se come dicevo abbiamo dei buoni segnali, nel senso che i primi quattro mesi sono in forte crescita, abbiamo previsto sostanzialmente dei costi in crescita, anche in ragione delle utenze che abbiamo previsto in raddoppio rispetto al 2021; abbiamo previsto un aumento di spese di gestione e un leggero risparmio sul personale, non avendo più l'onere dei contratti di collaborazione con l'infermiere. Detto questo, tutte le altre voci sono state considerate in sostanziale linea con il triennio, con l'anno passato, e così facendo abbiamo sostanzialmente un canone di gestione molto prudente, come poi è anche la politica del nostro Consiglio d'Amministrazione, che si attesta sui 135.000 euro, e un utile netto di 19.500 euro. Grazie dell'attenzione, se avete delle domande o se i miei colleghi vogliono aggiungere ben venga.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Grazie dottor Pacchioni della brusca accelerata finale, chiedo ai membri del Consiglio d'Amministrazione se abbiano interventi o approfondimenti, possono intervenire eventualmente anche durante la discussione.”.

ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI: “Ringrazio Domingo e ringrazio il CdA, il Direttore della farmacia e tutti i farmacisti, perché insomma questi sono stati anni molto turbolenti, e quindi ognuno di noi ci ha messo anche un pezzo diciamo chiedendo alla farmacia di essere insomma soprattutto in questi ultimi anni un punto di riferimento importante per i nostri concittadini, e quindi anche di fare servizi a volte diciamo tra i primi, quindi anche sperimentando cose che erano all'inizio sicuramente impegnative dal punto di vista gestionale; cose che hanno credo portato oggi la farmacia anche a imparare insomma da questi momenti, ad esempio vediamo l'ultimo sistema di prenotazione on line di alcuni servizi che vengono offerti dalla farmacia, che ho trovato interessante, fatto bene, e ho visto anche funzionante al punto giusto, perché le ultime visite ad esempio gratuite, che sono state fatte per la prossima settimana, mi sembra sono andate esaurite nel giro di pochissime ore. Quindi vuol dire che il sistema è visto e sta funzionando, ed è stato apprezzato. Un lavoro importante nel quale come ha ben detto prima il direttore della nostra Azienda Speciale, veste l'importanza strategica e la vicinanza al cittadino, ma soprattutto l'erogazione di servizi in stretta connessione con i servizi sociosanitari del

nostro del nostro territorio, questa è una sfida, credo a tratti veramente innovativa, perché si parla tanto di servizi vicini al territorio, di servizi territoriali, e che sia l'ente pubblico a provare a fare questa aggregazione, quindi a fornire un servizio a 360 gradi, credo che sia un bel banco di prova, perché si va nella direzione tanto auspicata e spesso poco realizzata poi all'atto pratico, perché insomma è spesso la mancanza di medici poi è il vero problema, perché non si riesca ad attuare questa visione diciamo del territorio, ecco questa sfida che avrà davanti la nostra Azienda credo che sia da prendere e da supportare in toto, appunto perché gli investimenti che ci saranno da fare ci saranno, ma credo anche che la nostra farmacia debba davvero fare qualcosa per la quale si distingue dalle altre farmacie, nel senso che operare su un sistema concorrenziale, semplicemente diciamo così in modo cioè senza una visione diversa, senza la visione che il pubblico in questo caso può avere, credo che sarebbe assolutamente perdente. Quindi la farmacia deve potersi allargare, deve poter esprimere quelle cose che il pubblico può dare e che in questo caso il privato non potrebbe fare. Ovviamente non è una guerra, però ovviamente la farmacia è un vanto, è fonte anche di introiti, ma soprattutto, come ho detto può garantire servizi che non sarebbero altrimenti garantiti. Quindi vi ringrazio ancora e chiedo di passare ovviamente questo ringraziamento a nome nostro a tutti i vostri colleghi, perché ognuno nella sua parte sicuramente ha fatto tanto anche dal punto di vista ovviamente del carico, insomma dei momenti di pressione che ovviamente sono stati tanti, perché ricordo come è stato detto prima, che tutto il nuovo sistema anche di prenotazione presso gli ospedali diventerà un fatto importante, è vero che molte cose vengono fatte online, però la differenza la fa proprio la tipologia di lavoro che viene svolto in una farmacia; quindi le farmacie che svolgono una funzione a stile di supermercato, potranno avere dei momenti, sicuramente nei quali possono ottimizzare diciamo anche i tempi, e quindi diciamo essere più veloci eccetera, ma sono cose che poi alla lunga si pagano, perché come si è detto prima il farmaco lo posso prendere on line, la ricetta la posso prendere on line, ma sicuramente l'attenzione e la parola data dal farmacista in quel momento non la posso prendere on line, e su questo credo che dobbiamo quindi giocare la differenza e sicuramente, insomma, penso che abbiamo messo le basi credo, per poter fare dei ragionamenti anche insomma, in futuro importanti, quindi grazie ancora.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Dichiaro aperta la discussione sul primo punto: Approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2021 dell'Azienda Speciale Suzzara Servizi.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Sicuramente l'intervento dell'Assessore, l'ultimo intervento dell'Assessore entra un po' nel merito della domanda che mi stavo facendo, allora, indubbiamente non so adesso effettivamente gli anni, comunque mi sa che sono più di 20 anni che abbiamo la farmacia? 13 anni, va bene, ecco diceva giustamente l'Assessore Guastalli, sì, il problema che si pone è sempre quello di capire. Allora la nostra farmacia è una farmacia comunale sostanzialmente, perché Suzzara Servizi ha un unico socio, è il Comune di Suzzara, in che cosa finora, perché giustamente Guastalli dice: ma nella prospettiva futura noi dobbiamo pensare sempre più ad offrire un servizio che differenzia il nostro servizio pubblico da quello delle altre farmacie. Chiedo agli amministratori: stando ad oggi, stando a questi anni di esperienza, in che cosa la nostra farmacia ha offerto e qual è il servizio diverso che ha offerto la nostra farmacia rispetto alle altre farmacie; è un problema sostanzialmente politico quello che pongo, perché poi all'interno del discorso amministrativo di bilancio è chiaro che non c'è assolutamente nulla da dire, oltretutto, a differenza del bilancio di un ente locale questo è un bilancio molto facile da comprendere, anch'io che sono molto lontana questo l'ho sempre capito e mi sono sempre molto rallegrata perché riuscivo effettivamente ad avere

molto chiarezza, invece il problema è un altro, appunto questo. Quindi vi chiedo, ma mi sapete dire effettivamente in queste esperienze che abbiamo fatto finora in che cosa la nostra farmacia si è differenziata. Poi un'altra domanda, anche lì, nell'ultima parte della relazione del dottor Pacchioni ho avuto qualche indicazione, però volevo entrare nel merito, in fondo sono almeno tre anni che parliamo sempre di un investimento importante per quanto riguarda il magazzino meccanizzato, questo magazzino meccanizzato da quello che ho capito non lo avete ancora realizzato, quindi avete sopperito ancora in una maniera diciamo senza arrivare a questo. Allora, come mai non avete fatto questa scelta quando lo avevate già dato come una scelta dal punto di vista degli investimenti, certa. Ecco per il momento vorrei un attimo capire questo.”.

Dott. Laerte Manfredini (Presidente CdA Azienda Speciale Suzzara Servizi): “Il magazzino è stata una scelta presa, è diverso tempo che ne parliamo, il magazzino ha un costo notevole, adesso, al di là che in questo momento ci possono essere delle agevolazioni di carattere fiscale, comunque è una spesa notevole, e da, secondo il mio modesto parere, un problema di ambientazione, nel senso che la farmacia nasce senza il magazzino, per cui anche da un punto di vista di collocazione bisogna vedere se gli spazi sono compatibili, e se veramente si migliora quello che si vuole migliorare, questa è la mia opinione, dato che io sono uno di quelli che è sempre stato abbastanza perplesso, per me questo per esempio è un problema molto importante, è logico che se io faccio una farmacia nuova e la studio col magazzino è funzionale al magazzino, se io ho un fabbricato, un ambiente fatto in un certo modo, devo valutare se l'introduzione di uno strumento che ha una dimensione notevole è compatibile ed è diciamo così, funzionale. Per quanto riguarda il resto la risposta gliela da Pacchioni che è più vicino alla parte operativa che non il sottoscritto.”.

Dott. Domingo Pacchioni (Direttore Azienda Speciale Suzzara Servizi): “Faccio due esempi molto concreti e molto diretti, nel senso che abbiamo acquistato facendo i salti mortali le mascherine nel primo periodo di pandemia, e l'abbiamo rivendute sostanzialmente a prezzo di costo, probabilmente se non fossimo stati una farmacia comunale avremmo potuto lucrare, le avremmo potute vendere il doppio, il triplo, e marginare; questo è un primo esempio. Abbiamo fatto addirittura un acquisto tramite una fondazione pur di avere le mascherine e dare un servizio al territorio, siamo riusciti forse tra i primi ad aver le FFP2. Un altro esempio di farmacia comunale, sappiamo di farmacie che per stampare il Green Pass chiedevano 2/3 euro, noi non abbiamo pensato mai una volta di chiedere 1 euro, nel senso che alla fine era un servizio che davamo anche se in realtà quando hai tre persone al banco, una sta caricando, e l'altra perde magari 10 minuti a fare un Green Pass, si forma la coda fuori, però purtroppo è una scelta che abbiamo fatto. L'altra cosa che posso dire è che anche per i tamponi, quando c'è stato il passaggio con diciamo l'intervento della riduzione del costo del tampone, noi da subito il giorno dopo l'abbiamo applicato, anche se avremmo potuto tergiversare ed aumentare probabilmente anche lì le marginalità. Il servizio di vaccini, anche lì e abbiamo scelto di farlo probabilmente facendo venire le farmaciste durante la pausa pranzo, insistendo perché venissero, è vero che era un minorato, però alla fine potevamo anche far finta di niente. Sono piccole cose che probabilmente se fossimo stati il privato ci saremmo orientati in una maniera leggermente differente. E dopo, in passato abbiamo fatto delle politiche sui prodotti da bambino piuttosto che delle scontistiche su certi prodotti che erano generi di prima necessità. Abbiamo fatto delle serate dedicate alla formazione, abbiamo fatto diverse cose che non davano direttamente utile ma davano qualcosa sul territorio. Tutto qua.”.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Un attimo solo, vi chiedo una cortesia, non è un contraddittorio, per cui prima esauriamo le domande... infatti dicevo, non accendiamo i microfoni mentre sta ancora parlando... adesso la facciamo concludere, comunque aspettiamo di finire le domande e poi diamo la possibilità al CdA e all'Assessore di rispondere, se non avete sentito la fine dell'intervento la Consigliera Vezzani vuole concludere meglio? Non si era sentito forse?”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ma io non ho delle particolari domande da fare, nel senso che mi riallaccio innanzitutto ai ringraziamenti che ha fatto anche l'Assessore Guastalli, nel senso che in questi due anni di pandemia, la farmacia è stata un punto di riferimento per i suzzeresi proprio come presidio sanitario, un presidio importante per la città, prima si diceva ma cosa ha fatto la farmacia in questi anni, intanto la farmacia comunque ha servito una parte di territorio che non era coperto dal punto di vista proprio meramente geografico, e già questo è assolutamente importante, immaginiamo soprattutto le persone anziane che magari devono per forza di cose, dovevano fino a 13 anni fa, andare in centro, adesso invece c'è una farmacia ormai da diverso tempo in una parte un po' dislocata di Suzzara a servizio comunque di un bel bacino di utenti, ovviamente c'è anche il centro medico che aiuta; ma il fatto di avere una farmacia in quella zona geografica di Suzzara credo che sia comunque importante, è uno degli esempi ovviamente della fortuna che di fatto abbiamo da anni una farmacia di questo tipo ecco. Quindi, oltre al ringraziamento ovviamente una constatazione, quella che sono stati due anni difficili dove fare delle valutazioni sul consuntivo insomma lasciano il tempo che trovano, nel senso che tutto sommato i conti nonostante la pandemia che per il 2021 i conti hanno tenuto bene, viene comunque riconosciuto un canone tutto sommato importante per il Comune, in un contesto di estrema difficoltà come possa quello della pandemia e della crescente concorrenza, ecco credo che sia stato fatto un grande lavoro in questi anni. Concorrenza, si è aggiunta un'altra farmacia proprio lì vicino, quindi insomma, c'è l'on line che sta spingendo molto, quindi ci sono veramente tantissime questioni, c'è un'evoluzione del settore sulla quale tutti dobbiamo essere molto, molto attenti, ma soprattutto per il grande lavoro che è stato fatto in questi anni ho fiducia, assoluta fiducia nel futuro della farmacia. Un servizio che comunque è apprezzato dagli utenti e dai cittadini, lo si vede, si vede guardando i dati soprattutto fino al 2019, abbiamo visto che la crescita è stata importante, cosa significa, che è vero, c'è uno studio medico lì di fianco, ma significa che il servizio che è stato dato ai cittadini è stato un servizio di valore, nel momento in cui un cittadino non è soddisfatto può anche avere la farmacia lì a due metri ma se io non sono soddisfatto posso anche fare chilometri pur di avere un servizio importante, ecco, faccio l'esempio ad esempio della farmacia di Bondeno, dove è una farmacia molto molto quotata è una farmacia storica che è un punto di riferimento ma non solo per Bondeno, quindi i cittadini pur di avere un servizio buono si spostano. Il fatturato crescente e di conseguenza anche il contributo che il Comune ha preso in questi anni, ecco credo che sia proprio un elemento che dà la prova dell'ottimo servizio che viene dato in questa farmacia. Non ho nulla da dire se non appunto di fare un in bocca al lupo per i prossimi anni che saranno molti impegnativi, soprattutto speriamo di accantonare la questione pandemica, ma ci sono altre questioni, la questione dei medici di base, la questione delle emergente concorrenza io credo che siano i temi sulla quale ci si gioca molto nei prossimi anni, ma visto come sono andati fino adesso i risultati, i dati e anche l'apprezzamento dei cittadini siamo assolutamente fiduciosi per il futuro della nostra farmacia. Un intervento fatto sia a consuntivo che preventivo.”.

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì, oltre ovviamente a condividere pienamente l’apprezzamento rispetto a tutto il lavoro svolto dalla farmacia, sia dalle sue figure chiamiamole così più apicali, sia dalle sue figure che offrono un servizio quotidiano, e questo non posso non evidenziarlo soprattutto dopo i due anni di Covid in cui c’è stato veramente un impegno notevole, e anche io ogni tanto frequento la farmacia e ho potuto toccare con mano questo impegno. Su cui però volevo soffermarmi proprio un 30 secondi è l’aspetto della fase in cui ci troviamo, dove credo che in ogni settore, in ogni ambito di cui si parla serve una potente vision rispetto a quello che sarà il futuro. Quindi ho apprezzato particolarmente la presentazione del direttore, anche perché non ero presente in Commissione, perché comunque ha dato degli spunti, ha dato diciamo un percorso su cui si vuole investire, su cui si vuole non solo a ragionare, ma su cui nei prossimi anni si vuole investire, e questo ripeto siamo in una fase storica e credo che sia strategico proprio riuscire a pensare a cosa potrebbe accadere domani e crederci, e perseguire poi gli obiettivi che si hanno in testa, perché insomma ovviamente il mondo in questi ultimi due anni ha subito comunque un forte scossone in ogni ambito, così come anche nella farmacia. Credo che chi: CdA, Direttore, Direttrice della farmacia, debbano veramente quotidianamente pensare a cosa vogliono essere nei prossimi anni, non da grandi, perché ovviamente non è una questione, ma è una questione proprio di mutare in funzione delle condizioni mutate, non solo per sopravvivere ma per riuscire a dare qualcosa di più alla comunità. Noi, ovviamente adesso lo dico con una battuta, accettiamo sempre molto volentieri il canone che ogni anno la farmacia riesce ad erogarci, anche perché nel suo piccolo ovviamente aiuta questa comunità ad avere una tassazione un pochino più bassa, e nel suo piccolo ovviamente lo sto dicendo più a mo’ di battuta che altro, perché ovviamente il bilancio insomma è qualcosa di ben più corposo, però, e quindi ringrazio ancora per il lavoro e soprattutto per il pensiero rivolto al domani.”.

ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI: “Allora, volevo così rispondere a Maria Luisa perché ha posto diciamo, un interrogativo giusto e corretto, cioè nel senso che ovviamente per noi amministratori, in primis per me, l’interesse insomma ovviamente va alla farmacia come farmacia, però ovviamente non è solamente l’interesse alla farmacia di per sé come servizio erogato ovviamente, perché Suzzara Servizi è qualcosa che deve andare ben oltre al discorso della farmacia, e ci sta qua insomma il discorso di favorire appunto l’aggregazione dei medici di base e non solo, e di porre appunto tutti quei servizi di natura socio-assistenziale che stanno attorno ai medici di base, anche servizi infermieristici eccetera. Credo che questa sia la vera sfida ovviamente, che come amministratori noi in questa sede diciamo, dobbiamo concentrarci, perché è una sfida molto, molto, insomma che si gioca molto così sugli equilibri ovviamente delle relazioni e dei rapporti anche con le istituzioni ovviamente che governano la parte sanitaria, con la quale ovviamente è aperto un dialogo continuo e che appunto vedono in questo diciamo la visione che va oltre diciamo l’essere farmacia tradizionale. Quindi sono discorsi ancora aperti, che ci coinvolgeranno anche nei prossimi mesi, con la finalità come sapete, e come vedete anche in tutti gli altri Comuni di creare anche quella attrattività per i giovani medici di base aggiungerei, perché ce ne sono, di poter operare sul nostro territorio garantendo loro ovviamente situazioni lavorative favorevoli e dando di conseguenza anche un servizio che purtroppo in tante zone della nostra provincia i cittadini non hanno, perché in tante zone non ci sono neanche più i medici di base. Quindi ecco mantenere questo credo che sia la priorità, e la farmacia in questo momento è anche uno strumento che ci può portare a questo, ma unita veramente con il discorso che dicevo prima. A tal proposito, ovviamente come amministrazione, insomma io in primis, sono assolutamente convinto che siccome la farmacia è attiva e deve rimanere attiva, e deve essere sempre più in movimento per poter essere al passo, gli investimenti che devono essere fatti ho sempre detto sono

investimenti che vanno fatti, cioè dopo decidiamo come farli, in che modo, quali sono migliori, quali si possono aggiustare, quali sono meno dispendiosi, ma sono investimenti che vanno fatti, perché è il mantenimento anche dal punto di vista economico della farmacia deve passare per gli investimenti. Gli investimenti ricordo non sono costi, ma sono investimenti perché servono per mantenere poi sempre nuova, al passo con i tempi, e con le attrezzature che necessita una struttura che altrimenti ovviamente rischierebbe di non fornire servizi via via sempre più necessari e più adeguati agli standard che noi vogliamo. Siccome lo standard che vogliamo è uno standard elevato, questo standard deve essere mantenuto. Quindi con i giusti tempi come è stato detto prima dal CdA, si stanno affrontando tutte queste tematiche di investimenti che verranno poste da qui ad andare alla fine di quest'anno. Quindi alla prossima ci saranno futuri aggiornamenti diciamo in materia.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Dichiarazione di voto, voteremo a favore, a favore perché non si può non riconoscere il ruolo che ha svolto la farmacia in questi anni particolarmente critici in cui la pandemia ci ha insegnato a non dare nulla per scontato. Il fatto di avere sul territorio un servizio in più come quello che ha offerto la farmacia comunale, che ha affrontato veramente un tour de force si potrebbe dire, io ricordo le file chilometriche fuori dalle farmacie ai tempi di quest'inverno, poi non tanto tempo fa, sarà difficile dimenticare questi momenti, come anche i primi momenti lo ricordo, insomma i primi momenti in cui non si trovavano le mascherine, se ricordate questa processione alla ricerca di questi dispositivi di protezione. Quindi troppo importante quello che è stato fatto e mi sento di ringraziare anch'io l'Azienda Speciale, tutto il personale, per lo sforzo immane che ha compiuto, per cui noi voteremo a favore.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Apro la discussione sul punto successivo, che è l'Approvazione del Piano Programma 2022-2024 del Bilancio di Previsione triennale 2022-2024 e del Bilancio di Previsione annuale 2022 dell'Azienda Speciale Suzzara Servizi. Ci sono interventi? Non ci sono interventi, probabilmente la discussione si è in parte esaurita con il bilancio consuntivo, aspetto ancora un attimo. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto, ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Poniamo in votazione gli atti. A votazione avvenuta ringrazio la Dottoressa Calvani e i Dottori Pacchioni, Galimberti e Manfredini per la loro partecipazione e soprattutto per il lavoro svolto in tutti questi anni, li lasciamo liberi a questo punto, grazie.”.

PUNTO N. 4 - REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO, DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE - MODIFICA

ASSESSORE RAFFAELLA ZALDINI: “Vi proponiamo una variazione al Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale; come sapete, se vi ricordate il nuovo Regolamento che viene comunemente detto del canone patrimoniale, è stato approvato in Consiglio a febbraio del 2021, quindi meno di un anno e mezzo fa, questo regolamento è stato stabilito tramite una legge dello Stato, e istituisce appunto questo nuovo canone patrimoniale che va a sostituire l'imposta sulla pubblicità, i diritti di affissione e l'imposta per l'occupazione di suolo pubblico, quindi di aree e spazi pubblici. A seguito anche di questi due anni di pandemia, abbiamo pensato di proporre una variazione che va a

incoraggiare le associazioni e in generale lo svolgimento delle manifestazioni. Poi sarà ovviamente una delle variazioni che verranno portate avanti nel tempo, però questi due anni così di anche di fermo, mancanza di socialità ci hanno fatto riflettere, quindi proporre queste variazioni. Sono precisamente tre variazioni a tre articoli, il primo articolo che viene variato è l'articolo 52, quello che riguarda le agevolazioni, in particolare si propone la soppressione di un comma, di quello che era il comma b, ve lo leggo, l'agevolazione per le occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive, il canone è ridotto del 40%; qui si propone quindi la soppressione di questo comma che viene sostituito da un comma nell'articolo 53 che riguarda le esenzioni, la proposta quindi è di esentare le occupazioni temporanee esercitate da enti non commerciali, associazioni, organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ONLUS, per manifestazioni ed iniziative a carattere culturale e ricreativo, sportivo, sociale. Quindi riguarda tutte le manifestazioni proposte e svolte da associazioni, in più in questo articolo 53 si propongono delle ulteriori aggiunte e integrazioni, se volete ve le leggo, sono le esenzioni per le occupazioni con rampe e manufatti simili, destinati a soggetti portatori di handicap; le occupazioni non intralcianti il traffico qualora riguardino piccoli lavori di manutenzione o di mantenimento del verde, che si esauriscono nell'arco della singola giornata; le occupazioni fatte da terzi in esecuzione di contratti stipulati dal Comune in qualità di committente di opere e servizi pubblici. Chiaramente queste insomma non riguardano le associazioni, ma così nell'applicare il canone ci si è accorti di queste piccole mancanze e quindi si è deciso di intervenire con le aggiunte. Sempre nell'articolo 53 è andato precisare meglio un comma, ed è il comma p) che recitava prima, o meglio quello attuale è: le occupazioni effettuate per manifestazioni od iniziative di carattere politico purché non eccedenti 10 metri quadri. Quindi l'esenzione verrebbe estesa, viene un po' meglio specificato questo comma, la proposta è di trasformarlo in: le occupazioni effettuate da coloro che promuovono propaganda elettorale o manifestazioni o iniziative a carattere politico-sindacale o a scopo benefico, purché l'area occupata non ecceda i 10 mq.. Quindi si va un po' a spiegare meglio l'esenzione che riguarda insomma le piccole occupazioni di suolo pubblico non solo per le manifestazioni e iniziative di carattere politico, ma anche quelle a carattere benefico, sapete che spesso anche sul mercato il sabato o la domenica o il martedì, ci sono delle associazioni a carattere non lucrativo che propongono magari delle piccole vendite per raccogliere fondi, e quindi ci è sembrato giusto, a parte che avveniva già così, però insomma specificarlo meglio nel regolamento. L'ultimo articolo che verrebbe modificato, anche in questo caso con una aggiunta, o comunque una specificazione, è l'articolo 55, che riguarda il versamento del canone per le occupazioni temporanee, qui in quello attuale si dice che i termini ordinari di versamento del canone per le occupazioni temporanee possono essere differiti o sospesi per i soggetti passivi interessati da gravi calamità naturali, epidemie, pandemie, e questo lo sappiamo bene, e altri eventi di natura straordinaria, ed eccezionale, si andrebbe ad aggiungere il differimento, la sospensione in caso di occupazione temporanea realizzata in occasione di manifestazioni ed eventi. Questo riguarda ovviamente le attività commerciali, perché le associazioni sono già esentate. Quindi nel caso si svolgano delle..., la proposta è che la Giunta decida che nel caso di manifestazioni od eventi può sospendere o differire i termini per il pagamento del canone se succedono degli eventi particolari, ad esempio il maltempo è uno di questi, è quello che va ad incidere o può andare a incidere su una manifestazione e, se il canone viene pagato con anticipo, spesso uno ha un danno perché la manifestazione in caso di maltempo può non venir svolta. Queste quindi sono le proposte di variazione, ripeto, a tre articoli, l'articolo 52 è una variazione soppressiva, verrebbe soppresso un comma; l'articolo 53 viene meglio esplicitato un comma e ne vengono aggiunti vari, uno dei quali riguarda appunto l'esenzione per le associazioni; il terzo, l'articolo 55, c'è questa aggiunta che concerne le manifestazioni e le attività commerciali che svolgono così, che possono

essere ospitate durante una manifestazione. Questo è quanto, spero di essere stata esauriente.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Mi è stata chiesta la sospensione momentanea del Consiglio, ne approfittiamo anche per aprire un po’ le porte a prendere una boccata d’aria.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Invito tutti i Consiglieri ad accomodarsi, sono le 22,36 e riprendiamo il Consiglio comunale, lo riprendiamo con il punto che è lunghissimo.”.

PUNTO N. 5 - APPROVAZIONE, AI SENSI DEL DPR. 160/2010 ART.8 E DELLA L. R. LOMBARDIA 12/2005 ART.97, DEL PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI E DELLA VARIANTE URBANISTICA, CONNESSI AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN CORPO UFFICI IN AMPLIAMENTO A CAPANNONE ARTIGIANALE, IN IMMOBILE SITUATO IN VIA VILLA INFERIORE 139 A SUZZARA E IDENTIFICATO AL CATASTO AL FOGLIO 73 MAPPALE 309, PRESENTATO DALLA DITTA EDILB SNC DI BARILLARI PIETRO E C. CON SEDE LEGALE IN GONZAGA (MN) P.I. 02539550208

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: “L’oggetto è già molto chiaro, si tratta di approvare un provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi e della variante urbanistica connesso al progetto di realizzazione di un corpo uffici in ampliamento al capannone artigianale di un immobile situato in via Villa Inferiore. La Ditta Edilb Snc di Barillari Pietro C. con sede in Gonzaga, chiede un ampliamento affiancato al capannone artigianale situato in via Villa Inferiore per essere adibito ad uffici. Considerato che l’area su cui si intende realizzare l’ampliamento degli uffici dell’attività è classificata nel PGT vigente come ambito omogeneo per attività artigianali industriali commerciali in ambito agricolo, per le quali è consentito un ampliamento massimo del 10% dell’esistente e non più di 30 metri quadrati; l’ampliamento proposto supera quanto consentito nell’ambito urbanistico; l’attività è di tipo produttivo e pertanto si può fare ricorso a un maggiore ampliamento in combinato disposto al DPR 160/2010 articolo 8, che recita tutte..., e la legge regionale; considerato che: a seguito della verifica di non assoggettabilità a VAS si è provveduto in data 6.9.2021 a convocare, tramite il portale Impresa la Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell’articolo 14 e 15, per l’approvazione del progetto di realizzazione di un corpo uffici, in ampliamento al capannone artigianale in immobile situato in via Villa Inferiore a Suzzara, identificato al catasto, la Conferenza dei Servizi si è conclusa con esito positivo, come risulta dal provvedimento conclusivo protocollo 27461; considerato che il provvedimento di conclusione del progetto unitamente agli elaborati è stato depositato e pubblicato sul sito del Comune; che non sono pervenute osservazioni; è stato sottoscritto l’Atto unilaterale d’obbligo; che è pervenuto in data 21.03.2021 il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata dalla Provincia; tutto ciò promesso si richiede di deliberare, di approvare, il provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi per l’approvazione del progetto di realizzazione di un corpo uffici in ampliamento a un capannone artigianale circa 600 metri quadri, uffici circa 160 metri quadri, in un immobile situato in via Villa Inferiore a Suzzara, identificato e via via; di approvare la Tavola di Variante al PGT; di prendere atto dell’Atto unilaterale d’obbligo; dichiarare fin da ora, in conformità a quanto previsto al comma 5, quindi la regolarità edilizia, la regolarità urbanistica. Di dare atto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal

Dirigente dell'Area Servizi, e non è necessario il parere di regolarità contabile, quindi dell'Ufficio Ragioneria, in quanto non ha impatti, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. Quindi l'atto è questo. Si richiede di quindi deliberare il pro il provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi alla luce delle leggi che vi ho elencato. Ho concluso.”.

Arch. Sara Tamborrino (Responsabile Urbanistica - Edilizia Privata): “L’avevamo già comunque guardata, è allegato anche l’atto unilaterale d’obbligo, perché ogni volta che si fa un procedimento di Sportello Unico come questo, che è una possibilità che è data solo alle attività produttive, il soggetto attuatore deve sottoscrivere un atto con il quale si impegna a realizzare il progetto, a partire con i lavori entro nove mesi, e a terminarli entro i tre anni. Poi dopo sono dettagliate anche le monetizzazioni che dovranno fare rispetto alle dotazioni urbanistiche che si creano per il fatto che ampliano il capannone, quindi parcheggi e verde in più, questa è la parte degli oneri che saranno dovuti per l’ampliamento. Comunque sostanzialmente di fatto l’atto è dovuto proprio per dare delle tempistiche, perché la legge dice proprio che se non iniziano nei nove mesi la variante urbanistica decade automaticamente. Quindi i documenti da votare sono appunto il Provvedimento conclusivo della Conferenza dei Servizi e la Tavola di Variante urbanistica, mentre l’Atto unilaterale d’obbligo è di fatto una presa d’atto, perché appunto è un atto unilaterale, quindi il Consiglio diciamo così, ne prende atto.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Quindi non ci sono interventi a microfono acceso, dichiarazioni di voto?”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D’ITALIA): “Come Gruppo voteremo a favore, ci pare che il percorso fatto sia una garanzia di una procedura corretta, capisco le obiezioni, sono state.. le ho colte, anche se non le abbiamo ufficializzate, però credo che nelle competenze che ci spettano in questo momento esulino dalle nostre possibilità.”.

PUNTO N. 6 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021 DELL’AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA DEL TERRITORIO SUZZARESE “SOCIALIS”

ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI: “Allora, sarò questa sera velocissimo, perché molti di voi questa è la terza volta che lo ascoltano, quindi non vi voglio tediare per l’ultima volta, altrimenti mi mandate a quel paese. Quindi volevo solamente riportare alcune delle indicazioni che sono state date durante la Commissione, quelle che reputo un po’ più così di natura strategica e politica, che credo siano importanti da sottolineare. Innanzitutto volevo portare il dato significativo di valenza su quella che è stata un po’ la politica del personale in questo anno, che ha visto 23 unità impegnate nell’Azienda, una riorganizzazione che ha riguardato soprattutto la creazione del cosiddetto Ufficio di Piano, che ci ha permesso, ecco di essere dal punto di vista anche organizzativo presenti su tutti i tavoli che ASST e ATS hanno ovviamente instaurato dopo la pubblicazione dei Piani di Zona, e questo ci permette di essere diciamo presenti dove poi vengono prese le decisioni e soprattutto di tessere quelle relazioni che in questo settore sono assolutamente indispensabili e fondamentali, anche in tematiche che spesso vanno oltre diciamo il mero aspetto sociale, penso ad esempio ai tavoli anti violenza, dove siamo costantemente presenti, e questo credo che sia anche merito del fatto che c’è il personale per poterlo essere. Abbiamo iniziato quest’anno a introdurre anche politiche di welfare aziendale, e questo credo che sia un elemento virtuoso, perché ovviamente significa a parità di costi

per l'azienda diciamo un maggiore vantaggio fiscale per i dipendenti, e quindi una politica virtuosa che anche nei prossimi anni verrà portata avanti insieme a tutta la politica, ovviamente di formazione che come sapete è fondamentale in questo settore. Riguardo a queste spese che riguardano il personale, ecco da qui nasce un po' anche diciamo la filosofia che ci ha portato, diciamo che porterà quest'anno alla candidatura e all'assegnazione di 4 milioni e mezzo di fondi sul PNR, credo che questo sia importante da comprendere per i Consiglieri, perché indipendentemente da chi nel futuro governerà diciamo, e sarà anche nell'Azienda, ecco questo è un elemento fondamentale, in quanto questi fondi arrivano appunto perché c'è stata questa struttura, altrimenti a) non si sarebbero potuti riuscire a prendere, perché comunque siamo stati l'Ambito, l'unico Ambito della provincia di Mantova che è stato assegnatario di tutti i fondi stanziati, e 2) perché poi non ci sarebbero state le risorse per poterli utilizzare. Appunto sulla struttura, e sui costi dell'Azienda e quant'altro, volevo darvi un dato che non è emerso durante la Commissione, ma credo che sia giusto sottolineare per capire la valenza dell'effetto moltiplicatore che ha il fatto di avere il personale, e quindi è il fatto di poter accedere a bandi e a finanziamenti; di tutti i costi che i Comuni versano all'Azienda, parliamo di circa 3 milioni e mezzo sul fatturato complessivo, la stragrande maggioranza va ovviamente a tutti quei servizi che oramai ben conoscete e che abbiamo elencato nel tempo, e avete visto che soprattutto quest'anno si soffermano sulla parte non autosufficienza, ecco di tutti questi fondi che i Comuni danno l'azienda 227.000 euro sono i fondi che vengono dati per le spese generali dell'Azienda, ciò vuol dire che 23 dipendenti, Direttore generale, tutta la struttura, i costi che ha la struttura, il commercialista, quelli che sono anche i costi fisici della struttura, bla bla bla, tutta sta roba qua costa ai Comuni 227.000 euro, la matematica non è un'opinione, ovviamente, del resto non è che non vengono pagati i dipendenti questo è ovvio, ma vuol dire che la maggior parte dei costi della struttura e dei dipendenti sono pagati da fonti esterne, e questo credo che sia la chiave di volta che fa sì che sempre di più dobbiamo avere la visione complessiva dell'Azienda e che quello che veramente chiediamo in continuazione e che noi ci imponiamo come assessori ovviamente alle Politiche Sociali, perché è questa la chiave di volta che fa sì che poi ci sia questo effetto diciamo moltiplicatore che vi dicevo di prima, senza i quali non si capiscono poi le dinamiche diciamo, e anche il grosso contenimento di tutta questa spesa che vi è stata in questi anni, perché ricordo che a fronte di questa spesa, come avrete avuto modo di vedere dalle slide, i numeri dell'utenza, soprattutto i legati alla non autosufficienza e alla disabilità sono numeri in continua crescita, e sono numeri sui quali non ci si può fare nulla, cioè nel senso che sulle politiche ad esempio dei minori si stanno facendo importanti politiche di prevenzione, e questo può aiutare sicuramente a contenere poi la spesa e a fare ovviamente politiche migliori anche per i giovani, per altre politiche legate alla non autosufficienza ovviamente se il numero della disabilità aumenta, ecco diciamo, c'è poco da fare. Quindi questo ci permette sicuramente anche di essere attivi nel recepire risorse che poi vanno direttamente all'utente finale per alleviare un po' i costi ovviamente delle prestazioni a cui dobbiamo far fronte. Volevo sottolinearvi infine un ultimo aspetto importante, che è quello che avevamo iniziato due anni fa, con un'analisi puntuale anche in termini di valutazione individuale dei dipendenti su progetti specifici, uno di quelli era appunto la creazione della cartella sociale informatizzata, avete visto che abbiamo 1.659 cartelle sociali aperte, e questo è un dato molto importante perché dietro questa cartella sociale informatizzata ci sta un lavoro importante che è alla base del futuro, cioè è il fatto che in qualunque circostanza, qualunque dipendente e poi anche subito nell'immediato futuro, anche enti esterni come può essere l'ASST, gli ospedali, eccetera, possono far confluire tutti i dati in via informatica e quindi noi in modo, diciamo in real time abbiamo una situazione complessiva di questi casi, diciamo univoca e sotto controllo. Questo sarà sempre più importante, perché le politiche verso le quali andiamo, spinti anche dalla

Regione, sono quelle ovviamente di andare su una visione complessiva che abbiamo sulla persona a 360 gradi; quindi su una persona gravitano tantissime misure che non sono solamente nostre, e tutta la rendicontazione che viene fatta, che è un lavoro vi assicuro veramente immane dal punto di vista amministrativo ruota attorno a questo, quindi averle già in questo contenitore diciamo velocizza poi anche le procedure di rendicontazione a Regione, su questo volevo infine soffermarmi, perché questo è il rischio diciamo più grosso, non solamente dei nostri Comuni, ma di tutti i Comuni, che è quello di se non abbiamo ecco la possibilità di allargare le fonti di finanziamento, di subire semplicemente le misure che vengono calate dall'alto, dallo Stato o dalla Regione, perché di fatto poi quando vengono fatte hanno già tra virgolette la targhetta e il contenitore, e ci dicono già come bisogna spendere, a chi bisogna darli, in che modo bisogna darli, e quindi noi rischiamo di essere solamente i meri esecutori di qualcos'altro ecco. Avere allargato il bacino ci permette in un certo modo di aver sulle risorse, sui grandi numeri, un po' di flessibilità per riuscire andare a fare anche quelle politiche di prevenzione che purtroppo ancora da livelli superiori diciamo, faticano ad arrivare, perché ciascuno ovviamente, quando stanziare dei soldi vuole mettersi tra virgolette l'etichetta, e questo è il grosso limite delle politiche sociali sul territorio, si parla tanto di federalismo poi alla fine vi assicuro che quando parte una misura di solito sono due/tre pagine, poi man mano che arriva al Ministero diventano 10, quando arriva alla Regione diventano 30, quando arriva a ASST diventano 50, e alla fine tu praticamente devi semplicemente fare l'esecutore di qualcosa che è diventato un mostro, e invece noi abbiamo bisogno spesso anche di dare fiducia credo ai Comuni, perché quando sappiamo delle situazioni difficili, ma che devono essere gestite con flessibilità, dobbiamo avere anche le risorse per farlo; abbiamo per ora finalmente le persone che lo possono seguire, quindi anche in futuro ecco lavoreremo credo soprattutto su questo. L'ultimissimo fondo è sulla parte degli immobili del Comune, delle politiche per la casa, ecco, credo che sia stato un bell'esempio, ed è un bell'esempio di lavoro di squadra tra Comune e Azienda perché si sono velocizzati davvero molto gli interventi, nel senso l'ascolto e l'immediato intervento a casa di chi ha il problema nell'alloggio dal punto di vista anche tecnico, oltre che dal punto di vista di avere poi anche l'ascolto della persona che vive in quella casa, e questo diciamo velocizza di molto i passaggi anche con l'ente comunale con il quale insomma si è trovato un bel modo credo di lavorare, di velocizzare tutti questi interventi. Quindi insomma sarebbe anche nel futuro di allargarla anche ai Comuni che attualmente non erano entrati perché avevano anche meno alloggi, adesso pian piano che abbiamo rodato la cosa credo che sia una sfida importante che ci poniamo davanti.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Allora, chiaro, chiaro l'intervento, mi ero anche espressa precedentemente quando abbiamo fatto il consuntivo. Allora devo dire che valutare positivamente tutto questo impegno di risorse sui bisogni sociali da un lato è una cosa che rincesce, perché di fatto manifesta un bisogno di una comunità che è in sofferenza, e quindi è difficile gioire di tutto questo, quindi bisogna stare attenti nel dire che bello, perché proprio di bello non c'è proprio niente, sarebbe bello se non ci fossero i bisogni, e pertanto se ci fosse davvero bisogno di investimenti, di risorse molto più calmierate. Io rimango sempre molto stupita, non metto in dubbio che le analisi siano vere, ci mancherebbe, anche perché anch'io opero tutto sommato nel pubblico, e opero in un ambiente dove avverto sicuramente dei bisogni molto forti, mi chiedo sempre eppure Suzzara offre delle potenzialità dal punto di vista economico lavorativo, che dovrebbero garantire una condizione di benessere ben maggiore, ma evidentemente non è solo il discorso del lavoro che garantisce il benessere della persona e quindi sicuramente l'Azienda coglie e legge dei bisogni reali, lungi da me dire che non vengono avvertite le cose che vengono dette e non corrispondono al vero. Rimane sempre, e tutto

sommato mi dispiace anche ripetermi, la sensazione che questa Azienda così com'è abbia aumentato fortemente anche i costi, ecco nell'ultima affermazione che fa l'Assessore probabilmente posso trovarmi d'accordo, se dovesse esserci l'ampiamiento di un territorio, l'ampiamiento di Comuni che vanno a partecipare all'Azienda probabilmente si riesce a comprendere meglio anche una spesa che copre un ambito più grande, e quindi ci sarebbe una riduzione secondo me di una spesa importante. Questo io lo colgo e sono perfettamente d'accordo Assessore, se l'Azienda coprisse altri Comuni, un territorio più grande, probabilmente ci sarebbe una possibilità anche di un risparmio credo. Abbiamo parlato in Commissione e sono rimasta particolarmente impressionata ad esempio dal bisogno della casa, quando si era parlato di un bando per l'assegnazione di solo 7 alloggi di fronte a 160 richieste, anche questo è un dato che è veramente impressionante, il bisogno di una casa forse è un bisogno primario, ma come mai in questo tessuto che è un tessuto che offre possibilità lavorative ci sono dei bisogni così forti e, tra l'altro l'altra contraddizione incredibile, perché bisogna leggerla nella sua complessità, d'altra parte, abbiamo un'offerta di appartamenti sfitti così alta, perché si parlava addirittura di un migliaio mi pare di appartamenti sfitti in una Suzzara se non sbaglio un po' di tempo fa, comunque è un numero importante, abbiamo un'offerta incredibile, eppure abbiamo dei bisogni che non vengono..., sarebbe bello ad un certo punto poter fare in modo che un'ordinanza del Sindaco facilitasse il passaggio ad un edilizia calmierata, al punto tale da dare una risposta sempre più veloce a questa richiesta di bisogno di aiuto. Allora, tutto questo per dire, sicuramente riconosco che l'Azienda sta facendo uno sforzo importante in una ricerca di una risposta sempre più mirata e professionalmente proprio arricchita dell'esperienza di tante figure professionali, e questo ben venga e ben ci sia, rimango, rimango, è difficile esultare di fronte a queste cose effettivamente. Rimane il rammarico di un territorio che si sta sempre più impoverendo, e che ha sempre più bisogno di risorse in campo sociale.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì, per alcune questioni rischio di ripetermi rispetto al preventivo. Per quanto riguarda la questione meramente economica, quindi 2020 - 2021 sono stati due anni molto particolari quindi sulle valutazioni economiche ovviamente, e soprattutto sul bilancio di Socialis lasciano un po' il tempo che trovano ovviamente. Sulla questione della spesa rispondendo alla Consigliera Melli adesso non so su che base dice che Socialis è un costo, comunque ha dei costi maggiori, nel senso che se quello che l'Assessore Guastalli dice, che questi 227.000 euro sono di fatto, vanno coprire solo in parte comunque le spese relative all'amministrazione, e se li paragoniamo ai 6 milioni di euro che sono sia i ricavi ma anche le spese di fatto in base al bilancio consuntivo del 2021, stiamo parlando di un 4% per quanto riguarda le spese amministrative ecco, che è veramente poca cosa. Concordo invece sulla questione del fatto che è un territorio questo che invece ha dei bisogni che sono crescenti, che non credo che siano strettamente ricollegati alla questione economica, ma credo che sia più legata a una società che invecchia, a un aumento delle disabilità e aumento delle fragilità. Credo che questo sia sotto l'occhio di tutti, e a questo punto dico che per fortuna c'è Socialis, perché se guardiamo anche i dati ad esempio sulla questione dei minori che è stata approfondita nelle varie Commissioni che sono state fatte, a fronte di un aumento dei casi di segnalazioni di minori però c'è stato una diminuzione delle segnalazioni all'autorità giudiziaria, che è un dato comunque tutto sommato positivo, significa che l'attività di prevenzione che viene fatto sia nell'ambito scolastico, ma anche attraverso vari progetti, comunque sta avendo i suoi frutti, ecco. Dopo ovviamente è un segnale che verrà poi valutato nel lungo periodo ovviamente, però già questo è comunque un fatto assolutamente positivo. Sulla questione del PNRR, è sotto l'occhio di tutti, nel senso che senza una struttura del genere io credo che quei fondi non sarebbero mai arrivati nei nostri

territori, lo dico chiaramente, ma proprio perché i Comuni non hanno delle strutture che riescano a dedicarsi in maniera così efficace sui bandi. Quindi io credo che dopo questi due anni di pandemia, di enorme difficoltà, e dopo tutto quello che è successo ci mettiamo dentro anche la crisi umanitaria dovuta all'Ucraina, che anche questa è stata materia di Socialis, e sulla quale comunque si stanno dando tuttora delle risposte, proprio anche a titolo personale ho dovuto segnalare un nominativo, e devo dire che sono i familiari di questa persona, tra l'altro anche malata oncologica che viene dall'Ucraina, è stata gestita tramite Socialis con piena soddisfazione di tutti, quindi anche dai diretti interessati, direi che sono state comunque esperienze assolutamente positive. Quindi, capisco le perplessità generali più che altro magari sullo strumento, ma io credo veramente che dopo ormai questi tre anni che stiamo toccando con mano l'attività di Socialis io credo che possiamo essere più che positivi, ecco i risultati sono più che positivi. Più di questo sinceramente non saprei cosa dire, se non di andare avanti così e di puntare sempre di più sull'assistenza del nostro territorio, che abbiamo visto che ha bisogno come dicevo prima sempre via via più crescenti.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Io credo che la strada della condivisione e del fare insieme sia l'unica strada possibile quando si devono gestire dei settori così complessi come quello che gestisce Socialis. Non vorrei usare uno slogan come quello che fa usato il collega, per fortuna che c'è Socialis, una frase così ha detto Covizzi, sembrava quasi uno slogan pubblicitario. Ma è innegabile che la domanda io me la sono posta, cioè, saremmo stati in grado di rispondere all'ondata di problematiche che ci sono piovute addosso negli ultimi due anni, da soli, questa è la domanda. Perché poi i costi chiaramente più il territorio che viene servito è grande, più aumentano i numeri a tutti i livelli, ricordiamoci che Socialis opera su una serie di problematiche che sono assolutamente prioritarie, cioè non sono asfaltature, parliamo della vita delle persone, quindi di problemi di assoluta priorità, quindi qualora anche ci fossero dei costi che sono cresciuti, sarebbero stati diciamo riversati su problematiche di assoluta emergenza, e teniamo conto anche, io per esempio questa cosa non l'ho notata, io ho notato che ci sono state più risorse anche di personale, ci sono state quindi più ore dedicate nei vari settori, teniamo conto che noi adesso non stiamo vedendo effettivamente tutti gli effetti sia della pandemia che della crisi energetica, noi vedremo gli effetti sulle famiglie anche nei prossimi anni, soprattutto nei prossimi anni, perché la crisi energetica non è finita e non finirà, i costi per sopravvivere, perché alcune famiglie sopravvivono di fatto, sono continuamente in aumento e questo non farà che secondo me, in una realtà come la nostra, far crescere ancora di più i casi che verranno posti all'attenzione nei vari settori. Quindi sia l'emergenza casa, piuttosto che l'emergenza banalmente, neanche banalmente, l'emergenza bollette, l'emergenza costi vivi, questa è una cosa che ci poverà addosso secondo me con ancora più veemenza nei prossimi mesi e nei prossimi anni; cioè non è un fenomeno che si arresta dall'oggi al domani, è un fenomeno purtroppo che incrementale, per cui il fatto di poter lavorare in squadra per il momento con sei Comuni, poi chi può dire se un domani non si possa allargare questo territorio, secondo me noi l'abbiamo sempre visto come un fattore vincente insomma, i dubbi che avevamo all'inizio appunto sui numeri, secondo me in questi due anni complice anche la complessità del quadro che si è venuto a creare, secondo noi sono numeri che testimoniano la bontà indubbiamente della scelta, la condivisione a tutti i livelli oggi è fondamentale, cioè la vediamo in tutti i settori. Il fare insieme e la condivisione è la strada per andare avanti. Quindi ripeto, le problematiche le vedo anch'io con la mia professione, erano già in crescita prima della pandemia, e sono figlie non tanto di una realtà locale come la nostra, ma sono figlie di un periodo storico, e quindi di un contesto sociale italiano, non

suzzarese o mantovano o lombardo, sono figli del mondo che abbiamo attorno, che produce sempre più disparità e disuguaglianze.”.

CONSIGLIERE LUCA FANETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Io volevo fare semplicemente due parole per fare i complimenti a questa Azienda, perché non voglio ripetere le parole dei miei colleghi Consiglieri, però le sinergie che si sono create all’interno dell’Azienda hanno dato la possibilità di poter ottenere degli ottimi risultati, si sono visti, adesso l’Assessore non ha presentato anche lui le slide presentate durante la Commissione, però ci sono tutta una serie di progetti già precedenti comunque a questo anno che sono stati di nuovo portati avanti, che coinvolgono anche altri ambiti, che mostrano insomma come sia questo il modo per oltre a reperire le risorse si gestiscano bene i progetti, e che permettano di avere il personale adatto, adeguato, formato, e tutto quello che serve per fare in modo che l’obiettivo non sia quello di gestire il problema, ma prevenire, e trovare delle strade e dei percorsi per le persone che si trovano in determinate situazioni, ecco. Quindi questo è molto positivo non solo per Suzzara ovviamente, ma per tutto il territorio dell’Ambito.”.

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Alcune precisazioni rispetto a quanto diceva la Consigliera Melli; credo che la questione degli appartamenti sfitti risalga agli anni duri della crisi economica, perché adesso anche dal mio osservatorio comunale, ma anche da quello che leggo, c’è una richiesta spasmodica quasi quotidiana di appartamenti da affittare, non so se forse anche qualcun altro di voi lo ha forse rilevato, sicuramente conseguenza del fatto che c’è stata una discreta ripresa dopo il 2015, soprattutto intendo livelli lavorativi, che poi ha iniziato ad attrarre probabilmente lavoratori, e quindi oggi credo che la situazione immobiliare sia un po’ diversa rispetto effettivamente a quella che abbiamo ripetuto tante volte nella consiliatura di Wainer, nella consiliatura 2009, perché lì eravamo proprio credo al centro di una tempesta che aveva soprattutto colpito poi l’edilizia, nel senso che si era costruito tanto, ma di fatto poi a un certo punto poi c’era molto più domanda che offerta. Ci tenevo così precisarlo perché magari poi qualcun altro invece che ha una visione da immobiliare mi dice magari non è proprio così quello che tu stai percependo. Cioè proprio così per dialogare, non è che..., e poi l’altra questione, credo che quando si parlava prima invece di un aumento di spesa, ma che poi in realtà è molto legato alla capacità di attrarre bandi, risorse da bandi, risorse da Regione, risorse da altri enti, sia anche legato al fatto che quando si è in grado di offrire più servizi è chiaro che i bisogni anche da un certo punto di vista aumentano, ma questo significa che stanno cercando di far star meglio le persone, perché magari ci sono territori dove queste esigenze sono molto più magari diffuse, ma non essendoci un’azienda in grado, adesso dico l’azienda perché è il caso specifico, in grado di erogare determinati servizi magari questi bisogni non emergono nemmeno. Quindi io lo leggo come una capacità data dall’aggregazione eccetera, di offrire servizi che credo facciano star meglio anche le persone che in qualche modo vengono qua, che hanno fragilità di varia natura, perché poi Socialis si occupa., cioè non è che fa solo, come dire, una determinata linea di intervento, nel fa talmente tante che, e questo forse anche cioè ripeto può essere anche questo letto come una cosa magari positiva e non solo magari negativa, come un aumento spasmodico di esigenze perché stiamo diventando sempre molto molto più fragili, molto molto più poveri. E’ un po’ più complessa secondo me da leggere, poi magari Alessandro che conosce anche molto meglio la macchina può dirmi se ho centrato o non ho centrato l’intervento.”.

ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI: “Per quanto riguarda diciamo in generale i numeri, il bilancio, magari con Maria Luisa farò una giornata intera di full-immersion

perché è davvero importante capire questo passaggio, per noi, ma per tutti i Comuni. perché la relazione veramente di fusione che è avvenuta nei servizi è una cosa che necessita davvero tempo ovviamente per essere assimilata, per essere a fondo compresa, questa Azienda è la più grande della provincia di Mantova e aziende del genere che hanno investito, che hanno messo tutto all'interno dell'azienda si contano ancora su una mano in tutta la Regione Lombardia, e non a caso capofila del PNR ci siamo stati noi con Ambiti anche più grandi, ma l'abbiamo potuto fare perché appunto c'era questa struttura, e perché c'era questo tipo di struttura, non perché ce n'era un'altra, perché anche dove oggi stanno andando con consorzi hanno lo stesso problema, perché non hanno la flessibilità che può avere questa tipologia di struttura che con il personale ha permesso di avere non solamente i fondi, ma addirittura pagato i fondi anche perché hai più personale, che veramente diciamo è l'apoteosi dell'aver raggiunto questo obiettivo, che viene raggiunto il giorno per giorno con un lavoro davvero di squadra con gli altri Comuni. Il passaggio successivo è che far capire che se la mission dell'Azienda è quella di non nascondere i problemi, perché io questo l'ho ribadito sempre e lo ribadisco sempre ai miei colleghi anche i colleghi assessori che magari un giorno si lamentano, ma cavolo abbiamo avuto più spesa, magari abbiamo avuto 5.000 euro in più di spesa, ma non di spesa di azienda, perché magari quell'anno li hanno avuto i bambini che devono frequentare il Grest estivo, sono aumentati i bambini certificati si è dovuto spendere di più, bene, ma io ho compiuto il mio lavoro perché ho contenuto quella spesa lì o perché sono riuscito a individuare quelle famiglie lì e sono riuscito a garantire il servizio. Bene, se io sono uscito a garantire il servizio la spesa che avrò aumentata la dovevo aumentare, perché questa per me è la priorità, a contenimento di tutto il resto della spesa che costantemente viene fatto. Questa credo che sia la chiave di volta, perché vedete molte delle risorse che arrivano all'Azienda e che fanno aumentare il volume del budget dell'Azienda, ricordo che quest'anno sul preventivo avremo 7 milioni, che diventeranno già 8 o 9, perché con il PNR andremo su queste cifre, arrivano per fondi che vanno direttamente ai cittadini, ma perché, perché c'è una struttura che riesce a individuare le persone, a chiamarle, e dire: caro ragazzo guarda che c'è una risorsa della Regione Lombardia che ti da questi fondi, però questa persona qua neanche li sa se non c'è l'assistente sociale che li chiama, gli telefona, gli dice fai la domanda, collegati per favore, perché se non usiamo questi fondi diciamo, molti ambiti possono avere anche una spesa più bassa, certo, ma hanno anche molte meno risorse che arrivano da Regione, e siccome le risorse è un peccato sprecarle, questo diciamo io lo vedo come lato positivo. Comunque questo sarà sicuramente occasione di confronto, perché per me molto importante. Sull'aspetto della casa, che è un aspetto davvero molto delicato, è anche vero che la situazione di Suzzara è una situazione molto diversa da quella degli altri Comuni, quindi l'ottica di lavorare insieme è proprio in quest'ottica come ho detto durante la Commissione, uno di andare sempre di più verso abitazioni in housing, cioè quindi uscire dalla logica della casa popolare per la vita, ed entrare in una logica di housing. Quindi ovunque potremo, perché ovviamente in alcuni casi non possiamo per legge, ma ovunque potremo l'indirizzo è quello di fare alloggi temporanei di housing, e di favorire soprattutto quella che è veramente una politica di territorio che non si può fermare al mero sociale in senso stretto, perché le politiche di territorio di favorire la viabilità, di favorire la mobilità, per me sono queste, perché è vero che le case in affitto e non sono tante ma ci sono, ci sono, il problema è che non vengono date a tutti, il problema è che hanno dei prezzi troppo elevati per alcuni stipendi, che non si possono garantire la casa a Suzzara, quindi in un'ottica di distribuzione del territorio l'Azienda sta cercando di far questo, anche di favorire il fatto che la famiglia va indirizzata in un percorso di vita dove che se non riesce a spendere 650 euro per l'affitto a Suzzara, ne può spendere magari 350 a Motteggiana, però devo garantire alla famiglia comunque anche poi che abbia un minimo di servizi, ovviamente, se è sola per raggiungere la città. Questa è la logica nella

quale dobbiamo entrare nei prossimi anni che anche con il PNR cercheremo a pezzettini di realizzare, perché credo che sia l'importante sfida. Quindi ecco, credo che l'occasione dell'Azienda e dell'analisi che viene fatta, che mai si sarebbe potuta fare, questo per me è l'importante, l'analisi la riusciamo a fare noi internamente, non abbiamo bisogno di qualcuno che ce lo venga a dire, e nei confronti degli altri Ambiti finalmente ci rapportiamo alla pari, come ci rapportiamo alla pari oltre anche con le altre istituzioni, e questo credo che sia il valore che possiamo spendere anche in futuro, credo per allargare un po' le politiche ed azioni anche dell'Azienda, cioè nel senso che pezzo dopo pezzo ci stiamo aggiungendo dei pezzi davvero importanti, ma non è finita qui, cioè non è finita qui se ovviamente diciamo le amministrazioni sono sempre più concordi nell'ottica ovviamente di collaborare, e di vedere quello che si fa veramente come un investimento per il futuro. **(salta la registrazione)** ... questa tipologia di lavoro, insomma, quindi sapete sempre che l'invito è chiamatemi anche una volta in più, ma cerchiamo di approfondire perché poi, insomma, chiunque amministrerà ne avrà a che fare, quindi è giusto conoscere.”.

CONSIGLIERE ANDREA CANTONI (LA SINISTRA PER SUZZARA): “Una breve dichiarazione, nel senso che chiaramente, come Sinistra per Suzzara voteremo assolutamente a favore, ma riflettevo ad alta voce sulla storia dell'Azienda Socialis, credo che sia una storia di successo, nel senso che parlando anche con altri amministratori, ho avuto occasione di confrontarmi anche con amministrazioni di centrodestra che se la sono ritrovata, e hanno dichiarato pubblicamente che grazie a Socialis hanno affrontato anni duri, dove non avrebbero veramente avuto modo di trovare soluzioni probabilmente all'altezza. La cosa che balza agli occhi, anche se è l'ultima parte, è la parte dove viene segnalato nel PNRR i numeri, i numeri crudi, cioè 4 milioni e mezzo recuperati in tre anni, le sette linee di finanziamento approvate su sette possibili, cioè questo è stato possibile solo grazie a questa Azienda, è inequivocabile questo. Poi, è proprio l'atteggiamento di dire cioè io nell'ambito del sociale non riesco a sentire la parola costi, cioè costi è un'ottica liberista, nel sociale è semplicemente pezzi di società che vanno a star meglio, cioè questo è il sociale, il resto è un'ottica che non si presta al sociale, quindi, chiaramente con tutti i parametri, ma è proprio l'ottica che porta avanti una forza politica come la nostra in questo caso. Quindi chiaramente e convintamente votiamo a favore.”.

**PUNTO N. 7 - MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE “MOVIMENTO 5 STELLE”
PROTOCOLLATA IN DATA 10.03.2022: PER L'ISTITUZIONE DI UN BANDO PER
L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE COLPITE DAL CARO-BOLLETTE**

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Eravamo proprio all'inizio delle prime settimane di quello che è stato il cosiddetto caro bollette, quindi leggo il testo della mozione che è molto semplice: Premesso che gli aumenti prospettati per le utenze di gas e luce preannunciati nei mesi scorsi sono divenuti realtà e lo sono ancora; le bollette ricevute nelle ultime settimane dalle famiglie suzzeresi fanno registrare importi spesso superiori al doppio dei corrispettivi dell'anno precedente, seppure a parità di consumi; per numerose famiglie si tratta di importi non sostenibili e la possibilità di rateizzarli non risolve il problema in quanto le eventuali rate andrebbero a sovrapporsi alle nuove fatture in arrivo nei prossimi mesi (il gatto che si morde la coda questo di rateizzare le bollette che poi uno non finisce mai di pagarle) che saranno altrettanto importanti, vista anche la situazione venutasi a creare in Ucraina; considerato che: in aggiunta agli effetti che produrranno le misure predisposte dal Governo, occorre prevedere anche a livello locale una forma di aiuto concreto alle famiglie, sia a quelle più bisognose che a quelle appartenenti alle fasce di reddito intermedie, spesso dimenticate, ma che in questa fase

necessitano ugualmente e urgentemente di supporto per fronteggiare una situazione che espone la popolazione a un pericoloso aumento generalizzato dei costi ormai in tutti i settori; qua si è parlato anche su sugli organi di stampa, giustamente anche di speculazione, perché alcuni aumenti che stanno interessando generi anche di prima necessità, sono assolutamente frutto di speculazione, in quanto gli effetti si vedranno l'anno prossimo, ma in realtà sono già stati applicati. Considerato tutto ciò, si impegna il Sindaco, la Giunta comunale e il Consiglio comunale: a valutare, compatibilmente con le risorse disponibili, la promozione di un bando per l'erogazione di contributi alle famiglie colpite dal caro-bollette, che preveda l'individuazione di forme di aiuto indirizzate a fasce di reddito diversificate.”.

ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI: “Ovviamente il tema del caro-bollette è un tema che abbiamo ben sensibile, perché ovviamente già da qualche.., più che qualche mese ci sono state avvisaglie importanti. Quindi già a inizio anno, prima forse, a fine anno, abbiamo già stanziato delle somme tramite Caritas per poter intervenire su quella fascia proprio più debole, che già insomma incominciava a farsi avanti già con i primi pagamenti, con i primi stacchi che potevano esserci delle bollette. Noi abbiamo continuato con la solita politica ovviamente, di andare mirati ovviamente su quelle situazioni più sensibili, più fragili, che già ovviamente sono conosciute; anche perché poi diciamo è stato allargato anche a livello statale il bonus luce e il bonus gas fino a fine 2022, che unito al fatto che questo scatta in automatico, anche per chi ha ad esempio il reddito di cittadinanza insomma, ha dato una buona mano diciamo a livello generale da quel punto di vista lì, sia il reddito di cittadinanza che il bonus abbinato al reddito di cittadinanza. Ovviamente il futuro è tutto da vedere, nel senso che la situazione è ancora ovviamente adesso essendo in estate sicuramente è più tranquilla, la cosa è monitorata, ovviamente, nulla toglie che ci siano anche degli interventi diversi, ecco l'unica sempre diciamo tra virgolette paura è non nel cadere sempre in contributi non mirati, non oculati, che ovviamente è la paura che abbiamo sempre, perché siamo purtroppo sempre sommersi da una serie di contribuzioni che ci passano sulla testa, ecco che rischiano di non creare per quella famiglia un progetto insomma compiuto, che vada al di là delle misure che arrivano. Quindi spesso siamo veramente bersagliati più da CAF quasi che da servizi sociali, perché purtroppo ogni richiesta si passa di lì, quindi a volte dobbiamo anche dire non è che facciamo il CAF, facciamo altro, perché insomma la tentazione è un po' questa; poi gli indirizzi si danno, le persone ovviamente si aiutano, però ecco non cadere in questa trappola. Quindi, ovviamente se ci sono delle risorse ben venga, però da strutturare con un criterio che vada sempre, così che non vada a pioggia, ma che sia veramente ben mirato e ben calibrato.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Con tutte le considerazioni fatte dall'Assessore, ma anche con qualche dubbio, dubbio ma non tanto sulla bontà ovviamente della mozione, ma proprio sulla fattibilità, perché come diceva prima l'Assessore è necessario costruire uno strumento e un bando, comunque costruire un intervento che sia effettivamente efficace, che non sia a pioggia come spesso abbiamo visto. Ovviamente c'è anche un discorso di reperire le risorse che non è direi secondario. Adesso la settimana prossima noi andremo a votare in Consiglio comunale il bilancio di previsione, capiremo anche un po' l'impatto che ha avuto la crisi anche sul bilancio comunale, perché anche i Comuni pagano le bollette, anche i comuni hanno avuto a che fare con l'aumento delle materie prime e di conseguenza anche con un aumento dei costi inevitabile sulle opere pubbliche, anche questo sicuramente influisce sul bilancio comunale, e quindi vediamo di costruire una cosa, di intanto, di valutare e di capire se ci

sono le risorse e di costruire uno strumento che sia mirato. Direi che non ho nient'altro da aggiungere.”.

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì, la mozione è stata depositata Stefano esattamente quando? Il 12 Marzo, si eravamo proprio agli inizi di, anche se effetti deflattivi c'erano già a fine anno. Magari parto e intanto così lo ricordo, anche i problemi che i Comuni e che il Comune di Suzzara stanno cercando di affrontare, che sono problemi derivanti dall'inflazione, inflazione che ovviamente è trainata dai prodotti energetici, quindi sicuramente un aumento delle bollette del gas ed energia elettrica, ma anche una cosa di cui dovremmo tenere conto di cui magari ancora si parla pochino, è anche l'aumento dei costi proprio legati alle opere pubbliche, perché anche questo poi sarà un tema in generale insomma un po' anche poi a tutti i servizi, però in particolare visto anche le tante opere pubbliche che abbiamo in pancia ovviamente bisognerà fare i conti anche con questo. Questo solo il quadro inflattivo in cui ci siamo venuti a ritrovare. Per quanto riguarda quello che magari anche nel frattempo è un po' avvenuto rispetto a quella data, insomma lo Stato ha cercato di muoversi, anzi, è ancora prima diverse persone sono riuscite ad utilizzare anche il bonus 110 che virtuosamente diciamo così non erano aiuto semplicemente a pioggia, ma ci permetteva attraverso il risparmio energetico poi di avere bollette e questo credo che sia un meccanismo tendenzialmente adesso al di là di poi del 110 in sé, ma era solo un esempio per dire che è stato forse quello il modo giusto in qualche modo di aiutare la gente prima di tutto, non a dargli dei soldi a pioggia ma fare interventi affinché possano risparmiare energia o averla da fonti rinnovabili. Quindi avevamo quello alle spalle, poi insomma, ha avuto anche delle vicissitudini particolari strada facendo, e poi anche lo Stato ha cercato di aiutare tenendo calmierato il prezzo della benzina, adesso a luglio si parla di questo bonus 200 euro e, quindi insomma qualche cosa anche diciamo che anche se magari dall'alto si è più puntato l'industria, ovviamente ai settori molto energivori, ma anche in qualche modo alla famiglia si è pensato. Alessandro ha già elencato le cose che si fanno da tempo e che ovviamente sono state anche incrementate in questo periodo perché il problema bollette è aumentato, ricordo solo, lo avrete forse letto anche in questi giorni anche sulla stampa, avete visto che Tea ha messo a disposizione un milione e mezzo per i Comuni che aiuteranno in qualche modo le famiglie in difficoltà, proprio immagino su, anche se poi tutto lo schema applicativo ancora non è stato già enunciato, quindi cioè c'è stata solo l'enunciazione “Risorse ai Comuni per aiutare le famiglie in difficoltà”, però ancora non è stato stabilito il criterio attraverso il quale poi, e quindi lo vedremo sicuramente nei prossimi sviluppi. Adesso come diceva Alessandro per fortuna la stagione in qualche modo aiuta, se accendiamo poi poco il climatizzatore è meglio, e comunque credo che l'invito a valutare della mozione è ovvio che sia giusto vedere cosa si può fare, e un invito alla valutazione non può che essere ben accetto insomma, poi da lì a trovare strumenti concreti per una platea che adesso, vedremo anche che cosa accadrà nei prossimi mesi, perché è ovvio che noi non sappiamo cosa possa succedere al prodotto energetico nei prossimi mesi e quanto sarà l'impatto sulle famiglie, oggi sicuramente è calmierato da anche un minor consumo dettato dal periodo stagionale, e quindi poi bisognerà vedere cosa accadrà alle bollette realmente. Ecco, questo era per dare così un po' anche un quadro più generale della situazione.”.

L'INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ROSSELLI SOTTO RIPORTATO SI E' SVOLTO COMPLETAMENTE FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Lo scopo della mozione era proprio quello di porre il problema e trovare anche noi nel nostro piccolo delle

possibili contromisure, non era quello di immaginare dei contributi a pioggia, era quello di pensare anche alle tante famiglie, ai tanti pensionati che magari vivono soli, che hanno una casa di proprietà, non rientrano nelle fasce deboli, che si sono ritrovati in questi mesi delle bollette da 800/1200 euro, e che se continua così per qualche anno vedranno assottigliarsi sempre di più i loro risparmi, e questo è un problema, perché poi dopo entreranno nella fascia dell'emergenza, e quindi lo Stato poco ha fatto per questa fascia, quasi nulla, nulla, è quello che dicevo io delle dimenticanze perché ci sono persone che magari non vivono una fase di emergenza ma di apprensione, che se si prolunga diventa da essere considerati tali, ma se si prolunga diventano un problema anche per la nostra società assolutamente la questione dei più deboli, di coloro che hanno bisogno e di coloro che potrebbero diventare dei per cui lo spirito credo che si poteva fare molto, ma molto di più quindi lo vediamo tutti, quindi usiamo di più la bicicletta realizziamo le ciclabili, così eliminiamo anche questo problema.”.

PRESIDENTE SILVIA CVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sono le 23,43, se nessuno si oppone dichiarerei chiuso il Consiglio comunale ... (**intervento fuori microfono**) ... e allora faccio votare il Consiglio, chi vota per la prosecuzione del Consiglio? La Consigliera Vezzani; facciamo la controprova, chi invece vuole concludere qua? Direi che il Consiglio si può concludere, allora sono le 23,44.”.

Processo verbale del Consiglio Comunale della seduta del 30.05.2022

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente
F.to Dott.ssa Silvia Cavaletti

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Bianca Meli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, **27 LUG. 2022**

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Bianca Meli

La presente copia, composta da n. 25 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Responsabile di Posizione Organizzativa.

Suzzara, **27 LUG. 2022**



Il Responsabile di Posizione Organizzativa
Dott.ssa Elisabetta Zucchi